

IL CALCOLO DELLA RETRIBUZIONE PER LE ORE DI SOSTITUZIONE

Qualche riferimento normativo

L'ammontare della retribuzione delle ore di sostituzione è definito dal DPR 399/88 art. 3 comma 10 che recita: *"Le ore eccedenti prestate per la sostituzione dei docenti assenti sono retribuite nella misura prevista dal comma 1 dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 aprile 1987, n. 209, aumentata del venti per cento"*.

Il DPR 209/87 citato stabilisce che *per ogni ora eccedente l'orario settimanale obbligatorio di insegnamento di 18 ore, [si ha diritto] ad 1/78 della retribuzione mensile iniziale di livello, ivi compresa la quota di indennità integrativa speciale*.

Le due disposizioni, lette congiuntamente, quindi, ci consentono di definire che le ore di sostituzione, nel caso di docenti con un orario cattedra di 18 ore, sono pari a 1/78 della retribuzione mensile del primo livello, aumentato del 20%.

Da cosa nasce il coefficiente

Il divisore indicato nel DPR 209/87 non è casuale ma serve a individuare il parametro convenzionale delle ore mensili lavorate da un docente di scuola secondaria.

Nella scuola secondaria, infatti, le ore settimanali prestate sono pari a 18; moltiplicando tale valore per il numero di settimane dell'anno (52) e dividendo poi per il numero di mesi dell'anno (12) si ottiene proprio 78.

$$18 \times 52 : 12 = 78$$

Ore cattedra settimanali	Settimane in un anno	Mesi in un anno	Ore convenzionali lavorate nel mese
-----------------------------	-------------------------	--------------------	--

In maniera analoga si determinano le ore mensili per i docenti di scuola primaria e infanzia, applicando la stessa formula, ma modificando le ore cattedra settimanali.

Per i docenti di scuola primaria:

$$24 \times 52 : 12 = 104$$

Ore cattedra settimanali	Settimane in un anno	Mesi in un anno	Ore convenzionali lavorate nel mese
-----------------------------	-------------------------	--------------------	--

Per i docenti di scuola dell'infanzia:

$$25 \times 52 : 12 = 108,33\bar{3}$$

Ore cattedra
settimanali

Settimane in
un anno

Mesi in un
anno

Ore convenzionali
lavorate nel mese

Determiniamo la retribuzione oraria

Una volta definite le ore convenzionali lavorate nel mese, diventa semplice definire il valore di un'ora lavorata:

$$\text{Retribuzione oraria} = \frac{\text{Retribuzione mensile}}{\text{Ore convenzionali lavorate nel mese}}$$

In ossequio al DPR 399/88 dovremo poi maggiorare la retribuzione oraria così determinata, di una quota pari al 20% (ossia moltiplicarla per 1,20). La formula per determinare il valore di un'ora di sostituzione sarà quindi:

$$\text{Retr. ora di sostituzione} = \frac{\text{Retribuzione mensile}}{\text{Ore convenzionali lavorate nel mese}} \times 1,20$$

Applicando tale formula alle retribuzioni previste per l'anno 2026, avremo:

Ora di sostituzione per docenti scuola **primaria**:

Retribuzione mensile € 1.945,26 : Ore convenzionali 104 x 1,20 = € 22,45

Ora di sostituzione per docenti scuola **infanzia**:

Retribuzione mensile € 1.945,26 : Ore convenzionali 108,333 x 1,20 = € 21,55

Ora di sostituzione per docenti **laureati** scuola **secondaria**:

Retribuzione mensile € 2.105,59 : Ore convenzionali 78 x 1,20 = € 32,39

Le "scorciatoie" non sempre precise

Talvolta, per semplificare i calcoli si afferma che un'ora di sostituzione va retribuita calcolando:

1/65 della retribuzione mensile per i docenti di scuola secondaria

1/87 della retribuzione mensile per i docenti di scuola primaria

1/90 della retribuzione mensile per i docenti di scuola dell'infanzia

Da cosa nascono questi coefficienti?

La formula che abbiamo visto qui sopra:

$$\frac{\text{Retribuzione mensile}}{\text{Ore mensili convenzionali}} \times 1,20$$

può essere scritta anche come segue:

$$\frac{\text{Retribuzione mensile}}{\text{Ore mensili convenzionali}} : 1,20$$

La parte che si trova al numeratore dà il seguente risultato per le varie qualifiche:

Docenti di scuola secondaria: $78 : 1,20 = 65 \rightarrow$ da cui le ore a 1/65

Docenti di scuola primaria: $104 : 1,20 = 86,666$ che viene arrotondato a 1/87

Docenti di scuola infanzia: $108,333 : 1,20 = 90,277$ che viene arrotondato a 1/90

Gli arrotondamenti al numeratore, nel calcolo, fanno sì che, per i docenti di scuola primaria e infanzia, ci sia una differenza rispetto al calcolo conforme ai dettami normativi, differenza che può arrivare fino a 10 centesimi di euro per ciascuna retribuzione oraria.

Queste formule “semplificate” avevano una loro ragion d’essere quando i calcoli venivano effettuati con carta e penna, ma oggi, con i moderni sistemi informatici a supporto del lavoro della segreteria, ci sono le condizioni per evitare approssimazioni che, benché abbiano una limitata rilevanza economica, potrebbero esporre a rilievi e contestazioni.

E per gli ATA?

La normativa non prevede esplicite indicazioni per la retribuzione di ore di sostituzione per il personale ATA, tuttavia, poiché con l’ultimo CCNI pare che ci sia stata un’apertura in tal senso, il nostro applicativo prevede il calcolo delle ore di sostituzione anche per Collaboratori scolastici, Collaboratori scolastici dei servizi, Assistenti amministrativi. Il valore attribuito nel calcolo, è quello tratto dalla tabella E7.1 del CCNL 2022-2024.